

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE N.65 DEL 02/12/2024

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 1 DEL D.LVO 33/2013.

L'anno duemilaventiquattro addì due del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti trenta presso la sede del C.S.S.M. in Corso Statuto n. 13 – Mondovì, si è riunito il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE dell'Ente nelle persone dei Signori.

Cognome e Nome	Presente
1. BORSARELLI Luca	Sì
2. ICARDI Maura	Sì
3. BALSAMO Laura	Sì
4. BOETTI Maria Grazia	Sì
5. PIOLA Valter	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste alla seduta, in qualità di Segretario del C.S.S.M., Dott. Bruno ARMONE CARUSO.

Partecipa altresì alla sessione il Direttore del Consorzio Dott. Valerio Giovanni LANTERO.

Dato atto che si è allontanata la componente del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Maura ICARDI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Luca BORSARELLI nella sua qualità di Presidente del Consorzio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M)
Mondovì

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 1 DEL D.LVO 33/2013.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Richiamata la Legge 06/11/2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della Legge 03.08.2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28/06/2012, n. 110;

Visti i commi 7 e 8 dell’articolo 1 della Legge n. 190/2012 che testualmente dispongono:

- *“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*
- *8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;*

Evidenziato che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

- “a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;*
- b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;*

Richiamato il D.lvo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto che l’art. 43, comma 1, del citato Decreto legislativo prevede che all’interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolga, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 43, comma 1, del D.lvo 33/2013, il Responsabile per la trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché a segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione e controllo (OVC), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

Preso atto che il Responsabile per la trasparenza deve provvedere altresì all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del predetto decreto legislativo, i responsabili degli uffici dell'amministrazione devono garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

Rilevato, altresì, che, il Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, comma 5, è tenuto a segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, in relazione alla loro gravità, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare e deve segnalare altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OVC ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 45, comma 2, l'A.N.A.C. controlla l'operato dei Responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del controllo svolto all'interno delle amministrazioni;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 01/07/2019 avente oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190"
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 65 del 14/12/2015 avente oggetto "Nomina del Responsabile per la Trasparenza ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.Lvo 33/2013";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 97 del 16/12/2019 avente oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ai sensi dell'art. 43, comma 1 del D.lvo 33/2013";

Richiamato il Decreto del Presidente n. 9/2024 con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, con decorrenza dal 01/12/2024 fino al 30/11/2027, al Dott. Valerio Giovanni Lanterio, l'incarico dirigenziale di Direttore Socio Assistenziale del Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, comprendente le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs 267/2000 quale figura con competenza esterna di questo Ente, nonché quelle conferite al Direttore in forza dello Statuto e dei Regolamenti consortili;

Considerato che è compito dell'organo di indirizzo politico individuare il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Ritenuto di poter individuare quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.), il Direttore del C.S.S.M. Dott. Valerio Giovanni Lantero;

Richiamati:

- la Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm e ii.
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm. e ii.
- il D.Lgs. 31/03/2001, n. 165 e ss.mm. e ii.
- il vigente Statuto consortile;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore del Consorzio ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000;

Con votazione unanime e favorevole resa in forma palese;

D E L I B E R A

1. di nominare quale Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.), il Direttore del C.S.S.M. Dott. Valerio Giovanni Lantero;
 2. di disporre la pubblicazione, in forma permanente, del presente provvedimento anche nell'apposita Sezione del Sito Istituzionale "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione";
- Di dichiarare, con successiva separata ed unanime votazione favorevole resa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente
(Dott. Bruno ARMONE CARUSO)

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
(Avv. BORSARELLI Luca)